

Interrogazione parlamentare presentata dagli On.li Erminio Quartiani e Andrea Lulli sull'assenza dell'Isvap al convegno SNA del 23 marzo 2011

Per sapere - premesso che:

- il settore r.c.auto è stato interessato negli ultimi anni da un ventaglio di interventi di carattere normativo e regolamentare, nonché da iniziative volte sia ad accrescere la mobilità dei consumatori, sia a contenere il costo del sistema nel suo complesso;
- nel settore assicurativo, le problematiche che determinano gli incrementi tariffari hanno formato oggetto di numerose dichiarazioni ed interventi istituzionali dell'ISVAP, sia in ambito pubblico che in ambito istituzionale e parlamentare;
- l'ISVAP, nell'esercizio delle prerogative assegnate dal Codice delle Assicurazioni, ha inviato nel dicembre 2010 una segnalazione ai Presidenti del Senato e della Camera, al Presidente del Consiglio e al Ministro dello Sviluppo Economico per sottoporre al Parlamento e al Governo l'opportunità di alcuni interventi normativi nel settore della r.c. auto volti a ridurre i costi per il cittadino;
- il pacchetto di proposte d'intervento inviato a Governo e Parlamento, consultabile sul sito web dell'ISVAP, spazia dalla questione del danno alla persona al risarcimento diretto, dal contrasto alle frodi all'abolizione del tacito rinnovo;
- il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA - è l'organizzazione storica degli agenti di assicurazione, fondata nel 1919, che raggruppa 8.000 agenti con oltre 140.000 collaboratori dipendenti ed autonomi;
- lo SNA ha da tempo denunciato al Parlamento e all'opinione pubblica la situazione critica derivante dall'abbandono da parte delle imprese di assicurazione di intere aree del meridione d'Italia, con grave danno ai consumatori e all'economia regionale, determinando una vera e propria emergenza sociale;
- anche sull'aspetto degli aumenti tariffari, lo SNA è intervenuto con forza nel processo in atto, al fine di rafforzare una concorrenza nel settore r.c.auto, in grado di determinare un serio contenimento dei prezzi ed un efficace sviluppo della concorrenza, anche attraverso il plurimandato;
- a tale scopo si è fatto promotore di una campagna di raccolta di firme presso la cittadinanza e i consumatori contro il caro polizze r.c.auto, iniziativa che ha avuto un grande numero di adesioni,

risultando raccolte oltre 500.000 firme;

- lo scorso 23 marzo il Sindacato suddetto ha organizzato un importante convegno a Roma, dove sono intervenuti il rappresentante del Governo, Parlamentari, Federconsumatori, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, docenti universitari e che ha visto la partecipazione di oltre 500 agenti di assicurazione;

- risulta agli interroganti che ISVAP, invitata a partecipare al convegno, ha declinato l'invito, senza fornire giustificazioni, mostrando un atteggiamento di chiusura che non si conviene a un ente terzo qual è l'Istituto di Vigilanza, privando i partecipanti e l'opinione pubblica della qualificata posizione di ISVAP stessa su temi di grande attualità e rilevanza per il mercato assicurativo;

- risulta viceversa che il Presidente di ISVAP sia intervenuto ad incontri organizzati da altre organizzazioni di intermediari assicurativi e dall'ANIA;

- la scelta dell'Istituto, di rifiutare il confronto con gli agenti, che intermediano oltre il 90% del mercato complessivo dei premi della r.c.auto, ha creato sconcerto nella categoria degli agenti di assicurazioni medesimi;

la scelta di non partecipare da parte di ISVAP al convegno di cui sopra rappresenta una evidente discriminazione verso una importante componente del mercato assicurativo;

- in occasione del convegno SNA del 23 marzo 2011, sono state presentate oltre 500.000 firme di cittadini a sostegno dell'azione di denuncia promossa dallo stesso SNA contro il caro polizze r.c.auto;

- l'assenza sopra descritta di ISVAP risulta maggiormente grave se si considera il ruolo istituzionale *super partes* attribuitogli dalla legge per il quale l'Istituto ha il dovere precipuo di vigilare sul mercato assicurativo, ma anche di garantire sensibilità e ascolto alle proposte che pervengono dalle organizzazioni di categoria degli operatori, contribuendo in tal modo alla crescita complessiva del mercato assicurativo italiano;

quali iniziative urgenti, per quanto di competenza, il Ministro intenda adottare al fine di rimuovere definitivamente le criticità denunciate, eventualmente convocando urgentemente un incontro chiarificatore con ISVAP e SNA, al fine di porre rimedio alla ingiustificata situazione discriminatoria di cui in premessa.